



COMUNE DI BORGIALLO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE n. 9 del 09/02/2024

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI ANNO 2024

L'anno **duemilaventiquattro** addì **nove** del mese di **febbraio** alle ore **undici** e minuti **quindici** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, sono stati convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presente
CARGNELLO Francesca	Sindaco	Sì
ROLETTO Mirko	Vice Sindaco	Sì
DE SIMONE Grazia	Assessore	No (Giust.)
	Totale Presenti:	2
	Totale Assenti:	1

Partecipa alla adunanza il SEGRETARIO COMUNALE CORSINI Alberto il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Signor CARGNELLO Francesca, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI ANNO 2024

LA GIUNTA COMUNALE

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che i provvedimenti adottati dal governo tra il 2012 e il 2013 hanno riguardato prevalentemente l'abbattimento dello *stock* di debiti pregressi mentre, nelle disposizioni normative emanate a partire dal 2014, sono stati previsti anche interventi volti a evitare il ricrearsi delle situazioni "*patologiche*" del passato e alla realizzazione di un articolato sistema di monitoraggio del ciclo di vita dei debiti commerciali di nuova formazione;

RILEVATO che, per quanto riguarda le misure rivolte all'abbattimento dei debiti pregressi della pubblica amministrazione (P.A.), gli interventi che sono stati posti in essere mediante l'introduzione delle norme sono stati in particolare:

- Certificazione dei crediti su istanza;
- Ricognizione dei debiti;
- Pagamento dei debiti pregressi;
- Garanzia dello stato sui debiti pregressi;

VISTO l'art. 7 d.l. 66/2014, che richiama gli artt. 7 e 7-bis d.l. 35/2013, che ha introdotto il monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l'art. 1, commi 859-872, l. 145/2018 (Legge di bilancio 2019), che introduce l'obbligo di aggiornare costantemente la piattaforma anche al fine di quantificare lo *stock* di debiti commerciali al 31/12/2018;

RITENUTO opportuno evidenziare che, ai fini della tutela economica della Repubblica, le disposizioni di cui ai commi da 859 a 872 costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione;

VISTO l'art. 1, commi 867, l. 145/2018, che stabilisce che gli Enti devono comunicare alla PCC l'ammontare dello *stock* dei debiti commerciali non pagato al 31.12 dell'esercizio precedente e calcolato secondo l'art. 33 d.lgs. 33/2013 dove tale debito deve essere comunicato alla PCC entro il 31 gennaio di ogni anno e per il solo anno 2018 la scadenza era stata fissata al 30 aprile 2019;

VISTO l'art. 1, commi 857-868, l. 145/2018, che delinea le sanzioni in caso di inadempienze e in particolare il comma 868 prevede che, a partire dal 2020, gli enti hanno l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali in misura pari a un massimo del 5% degli stanziamenti di spesa per acquisti di beni e servizi in caso che:

1. non vengono pubblicati l'ammontare complessivo dei debiti ai sensi dell'art. 33 d.lgs. 33/2013, pubblicazione da fare sul sito internet istituzionale dell'Ente nella sezione "*Amministrazione Trasparente*";
2. non vengano comunicate alla PCC le informazioni richieste dal comma 867 (*Stock* del debito commerciale) e le informazioni dell'avvenuto pagamento delle fatture;
3. Lo *stock* dei debiti sia superiore al 10% di quello dello scorso anno;
4. I tempi medi di pagamento, registrati dalla PCC, siano superiori a 60 giorni;

RILEVATO che lo *stock* di debito residuo al 31.12.2023 risulta pari a €. 0,00 e, pertanto, non supera il valore del 5% delle fatture complessivamente acquisite al sistema SDI nell'esercizio 2023 che è determinato in MLN €. 1,85 (5% pari a €.92.500,00);

VISTA la L.160/2019 che ha fatto slittare dal 2020 al 2021 il primo anno di accantonamento del Fondo Garanzia Debiti Commerciali mantenendo le regole per il calcolo già fissate con la l. 145/2018;

RILEVATO che, sul piano operativo, ciò fa sì che gli Enti hanno avuto tempo fino al 31 dicembre 2020 per allineare la PCC adeguando anche lo *stock* al 31/12/2019 e al 31/12/2020 e non più solo quello al 31/12/2018;

RILEVATO come tale slittamento abbia portato anche all'abrogazione della norma del D.L. fiscale che prevedeva, solo per il 2019, la possibilità di calcolare gli indicatori dalla contabilità dell'Ente e non dalla PCC e al superamento della comunicazione dello *stock* del debito al 31/12/2019 in PCC per tutti gli Enti che sono entrati in regime di Siope+ nel corso del 2018, lasciandone l'obbligo solo per quelli in sola fase di avvio nel corso del 2019;

RITENUTO opportuno evidenziare che lo *stock* dei debiti commerciali calcolato dai vari uffici fa riferimento a tutte le fatture totalmente o parzialmente non pagate entro il 31.12 dell'anno precedente tenendo conto che le note di credito hanno l'effetto di ridurre lo *stock* del debito e che non sono da considerare: le fatture non pagate perché "sospese per contenziosi o contestazioni"; le fatture non pagate in stato "*non liquidabile*"; le fatture di cui pagamenti sono già stati disposti entro la data del 31.12;

RILEVATO che, pur risultando fondamentale la collaborazione dei vari uffici dell'Ente i quali effettuano, ciascuno per propria competenza, un puntuale *check-up* di tutte le fatture e note di credito in proprio possesso confrontandole, poi, con quanto effettivamente trasmesso in PCC. Partendo dal presupposto che le varie discordanze vanno ora valutate e corrette fattura per fattura direttamente in PCC, resta in capo all'ente un lavoro importante che richiede tempo e strumenti di controllo, di incrocio dati e di verifica adeguati, nonché un'organizzazione metodologica appropriata;

PRESO ATTO che necessita ora rilevare i dati finali della gestione dello *stock* del debito nel corso del 2023 e la gestione dei flussi passivi della fatturazione 2023 e verificare le avvenute pubblicazioni obbligatorie in "*Amministrazione trasparente*";

DEFINITO pertanto e allineato lo *stock* del debito questo sarà uno dei valori su cui calcolare il fondo, valore indipendente dai tempi medi di pagamento;

RILEVATA la necessità di adeguarsi alle disposizioni previste dall'art. 1, comma 862, l. 145/2018, il quale prevede che, entro il 28 febbraio di ogni anno, con delibera di giunta o di consiglio comunale debba essere costituito il fondo di garanzia debiti commerciali, sugli stanziamenti dell'esercizio in corso per acquisto di beni e servizi, su cui non sarà possibile fare impegni e pagamenti (al pari del FCDE) se si verificano le seguenti condizioni:

- 5% per mancata riduzione del debito di almeno il 10% del debito commerciale residuo;
- per ritardi superiori a 60 gg.;
- che lo *stock* al 31/12 non sia superiore al 5% delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- 3% per ritardi compresi tra 31gg e 60 gg;
- 2% per ritardi compresi tra 11gg e 30 gg;
- 1% per ritardi compresi tra 1g e 10 gg;

PRESO ATTO CHE:

1. lo *stock* del debito al 31.12.2019 ammontava ad €. 7.040,13;
2. lo *stock* del debito al 31.12.2020 ammonta ad €.1.525,89;
3. lo *stock* del debito al 31.12.2021 ammonta a € -1.390,21 (a causa delle note di credito);
4. lo *stock* del debito al 31.12.2022 ammonta a € 0,00;
5. lo *stock* del debito al 31.12.2023 ammonta a € 0,00;

PRESO ATTO che nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito istituzionale dell'ente (<http://www.comune.borgiallo.to.it>) risultano pubblicati i tempi medi di pagamento e gli altri dati

relativi alla gestione dei flussi della fatturazione passiva e che la media annuale dei tempi medi pari ad - 47,23 gg di ritardo;

RITENUTO opportuno non accantonare somme a fondo garanzia debiti commerciali;

PRESO ATTO che in funzione del comma 863, nel corso dell'esercizio, l'accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione e che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859;

VISTI i pareri espressi in formato digitale, in merito alla proposta di deliberazione in esame, ai sensi dell'art. 49, comma 1, decreto legislativo 18/8/2000, n.267 e s.m.i.;

CON voti favorevoli ed unanimi, espressi in forma palese,

D E L I B E R A

1. DI PRENDERE ATTO di quanto espresso in premessa ritenendolo parte integrante, formale e sostanziale, della presente deliberazione finalizzata ad individuare l'entità dell'accantonamento a FGDC 2024;
2. DI PRENDERE ATTO delle rilevazioni tecnico-contabili risultanti in P.C.C. e in *"Amministrazione Trasparente"* così riassumibili:

- lo stock del debito al 31.12.2019 ammontava ad €. 7.040,13;
- lo stock del debito al 31.12.2020 ammontava ad €. 1.525,89;
- lo stock del debito al 31.12.2021 ammonta ad € -1.390,21;
- lo stock del debito al 31.12.2022 ammonta ad € 0,00;
- lo stock del debito al 31.12.2023 ammonta a € 0,00

nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale dell'Ente (<http://www.comune.borgiallo.to.it>) risultano pubblicati i tempi medi di pagamento e gli altri dati relativi alla gestione dei flussi della fatturazione passiva e che la media annuale dei tempi medi pari a - 44,00 gg. di ritardo;

3. DI NON DOVER PROVVEDERE ad accantonare somme a fondo garanzia debiti commerciali.

Con votazioni successiva, unanime e favorevole, il presente provvedimento viene reso immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene confermato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

CARGNELLO Francesca

IL SEGRETARIO COMUNALE

CORSINI Alberto

RICORSI

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso:

- Al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla pubblicazione
 - Al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione
-